



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE-LICEO SCIENTIFICO op. SCIENZE APPLICATE

"CARTESIO"

Via Gorki, 100 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - tel.: 02 6121768 - C.F.: 94502330155 - C.I.P.A.: istsc_mif270003
www.cartesio.edu.it - e-mail: mitf270003@istruzione.it - pec: mitf270003@pec.istruzione.it - CUF: UF4237



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE
Triennio a.s. 2021/22-2022/23-2023/24**

Al personale docente e ATA
Al Direttore S.G.A.
Alla R.S.U. di Istituto
Alle OO.SS. rappresentative Territoriali
Ai Revisori dei Conti
Agli Atti

I.T.I.S. "Cartesio"- Cinisello Balsamo (MI)
Prot. 0005497 del 03/07/2023
I (Uscita)

Il giorno 03/07/2023 alle ore 15:00 nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritta l'ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Tecnico Industriale Statale - Liceo Scientifico opzione scienze applicate "Cartesio" **per il triennio 2021-2024 per la parte normativa e per l'a.s. 2022/23 per la parte economica.**


L'ipotesi di accordo del contratto collettivo Integrativo viene sottoscritta tra:


PARTE PUBBLICA


Il Dirigente Scolastico d.ssa Chiara Arena 



PARTE SINDACALE

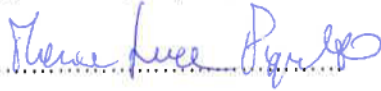
RSU: C.G.I.L. Prof.ssa Cristina Bellini 

U.I.L. Sig. Salvatore Bernardi 

U.S.B. Prof. Vincenzo De Concilio 

SINDACATI C.I.S.L.

SCUOLA S.N.A.L.S./CONFSAI.....

TERRITORIALI GILDA/UNAMS TAS Sig.ra Maria Luisa Psqualetto... 

A.N.I.E.F.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto per il triennio 2022-24 si applica a tutto il personale dell'istituzione scolastica ITIS Cartesio;
2. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto rimane in vigore fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo e dispiega per i soli effetti economici nell' a.s. 2022/2023;
4. Il presente contratto può essere integrato o modificato previo accordo tra le parti. Alla fine del triennio di vigenza del presente contratto, in attesa del nuovo contratto integrativo, rimane in vigore il contratto in essere.
5. Quanto previsto nel presente accordo sarà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, previa consultazione della RSU. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
6. Copia del contratto è affissa agli albi della scuola e fornita, a cura del Dirigente Scolastico, a tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato in servizio, che ne farà richiesta.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 1 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso l'ITIS Cartesio si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - informazione preventiva e successiva;
 - partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove previsto anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti di cui all'art. 7 e attività di verifica periodica;
 - conciliazione.
4. L'informazione preventiva e successiva viene garantita attraverso specifici e periodici incontri fissati secondo le modalità previste nel testo della seguente intesa.

5. La contrattazione integrativa avviene attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui al CCNL – scuola. L'informazione si svolgerà secondo un calendario di massima che prevedrà più momenti: nella parte iniziale e finale dell'anno scolastico e in un periodo intermedio con le indicazioni di organici, fondi specifici (es. tutor/orientatore), ecc...
6. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
 - informazione;
 - confronto;
7. La conciliazione avviene attraverso tentativi di risoluzione bonaria di eventuali controversie collettive,

Art. 2 Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione sarà data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, per procedere a una valutazione approfondita delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione della Amministrazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

Art. 3 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - criteri di ripartizione delle risorse afferenti ai progetti nazionali, europei e territoriali;
 - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - tutte le materie oggetto di contrattazione.
 - modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - criteri riguardanti la redazione del mansionario del personale ATA e delle ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni richieste comprese i ritorni pomeridiani;
 - criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



Art. 4 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati
 - il consuntivo della ripartizione delle risorse finanziarie di qualsiasi natura e vincolo inerente ad ogni anno scolastico
 - la verifica sulla attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
 - i nominativi del personale retribuito con il fondo di istituto o con altri finanziamenti compreso il fondo per la valorizzazione del merito potranno essere comunicati alle RSU ma non pubblicati

Art. 5 Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie soggette a tale istituto sindacale al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse

Art. 6 Contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa d'Istituto si applica al personale docente ed ATA assunto con contratto a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'I.T.I.S. Cartesio. Le clausole del contratto sottoscritto può essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
2. Il contratto collettivo integrativo d' Istituto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art.8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.
4. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, la parte datoriale dell' ITIS Cartesio può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.
5. La contrattazione collettiva integrativa di istituto osserva le tempistiche indicate nel Contratto Collettivo Nazionale, qualora non fosse possibile per oggettivi impedimenti la parte datoriale ne dà tempestiva comunicazione alla RSU.
6. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.



Belletti
De Lenti
Therese Igulto
Pirelli

7. Il presente contratto integrativo per la parte economica prevede il dispiegamento nell'a.s. 2022/2023 con la verifica del consuntivo secondo le risultanze entro il 30/06/2023 e con la liquidazione dei compensi entro il 31/08/2023, per la parte normativa ha invece durata triennale.
8. Il diritto di disconnessione si applica per tutto il personale al termine delle lezioni fino alle ore 8.00 del mattino seguente dal lunedì al sabato; per tutto il personale scolastico il diritto alla disconnessione si applica all'intera giornata di domenica e festivi oltre quelli di chiusura dell'Istituto salvo i casi di comprovata urgenza e straordinarietà; nei periodi di sospensione dell'attività didattica, il personale in servizio è tenuto a consultare il sito della scuola e prendere visione delle circolari con cadenza giornaliera.

Art. 7 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Gli incontri si terranno, su richiesta di una delle parti, entro dieci giorni dalla data della richiesta scritta. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. Le parti si comunicano preventivamente la composizione delle proprie delegazioni. Negli incontri successivi la comunicazione delle proprie delegazioni è obbligatoria solo se siano intervenute variazioni.
3. Gli incontri possono svolgersi anche fuori dell'orario di servizio.
4. La convocazione avverrà in forma scritta e diretta a tutti gli interessati. Nella convocazione dovrà essere precisato l'o.d.g.
5. L'eventuale materiale e la documentazione relativa all'oggetto dell'incontro sarà consegnato dalle parti con congruo anticipo (3 giorni).
6. Al termine di ogni incontro viene redatto in sintesi processo verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutto il personale scolastico. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU e a quello sindacale. Il Dirigente Scolastico si impegna a curarne l'affissione all'albo d'Istituto.
7. Per quanto non previsto nel presente articolo si fa riferimento all'art. 6 del CCNL 06/09 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Accesso alla documentazione e pubblicità

1. Il Dirigente Scolastico cura, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'affissione all'albo dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo di Istituto deliberati dagli organi collegiali competenti.
2. Detti prospetti riporteranno, a consuntivo le attività quantificate in impegni orari al personale incaricato. Copia dei predetti prospetti, in attuazione del diritto all'informazione, sarà fornita alla RSU, se previsto dalla normativa vigente.

Art. 9 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto della contrattazione integrativa le seguenti materie:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 come previsto dalla legge di bilancio n. 160, comma 249 del 27.12.2019 si prevede che le risorse assegnate per tale fine sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29.11.2007.;

e Bellini
 M. Conci
 Nuovo
 B. L. S.
 Chiara Arena

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali come indicato nella normativa vigente alla stipula del presente contratto, specificatamente per gli spazi materiali, le risorse immateriali per le RSU, per l'assemblea – servizi essenziali in caso di sciopero, tempi e modalità per il confronto.
- criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 10 Oggetto del confronto

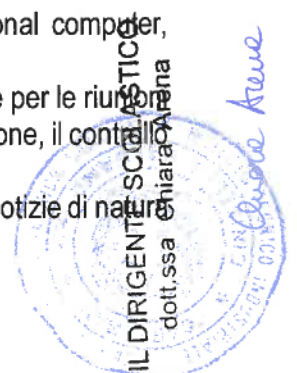
1. Sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Agibilità sindacale all'interno dell'edificio

1. La RSU ha diritto ad avere un apposito albo per affiggere materiale inerente la propria attività. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile, al momento si trova nell'atrio dell'istituto. La RSU provvederà alla cura dell'albo, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Alle OO.SS. è garantito l'uso di un'apposita bacheca. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile. Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del Dirigente Scolastico.
4. Alle RSU è consentito utilizzare, per le finalità inerenti alle funzioni attribuite, le attrezzature tecnologiche a disposizione dei docenti nella scuola. E' consentito:
 - l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche;
 - l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale e di un apposito locale per le riunioni che sarà individuato al bisogno, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Art. 12 – Diritto di assemblea in orario di lavoro

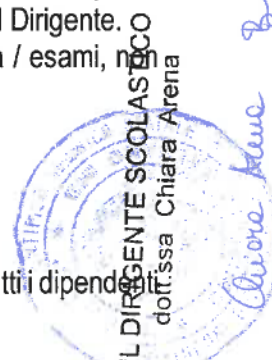
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. Il diritto di convocare l'assemblea è esercitato dalla RSU, non dai singoli componenti. Il Dirigente Scolastico controlla che sia stata indetta regolarmente ed avvisa le famiglie tramite circolare e della eventuale riduzione del servizio.
3. È possibile convocare non più di due assemblee in orario di lavoro al mese e le assemblee si devono svolgere all'inizio o al termine delle lezioni (fermo restando l'attuale orario di servizio, salvo modifica intervenuta successivamente alla firma della presente intesa, si concorda tra le parti che le assemblee siano convocate nelle prime due ore di servizio o nelle ultime due ore di servizio). Per le assemblee in orario di lavoro è previsto un preavviso di almeno sei giorni. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Le assemblee che si svolgono durante le attività funzionali o fuori dell'orario di lavoro richiedono un preavviso di almeno tre giorni. Le assemblee si svolgeranno ordinariamente nell'Aula Magna della scuola. In caso di necessità Dirigente Scolastico e RSU concorderanno un luogo diverso.
6. Nel caso all'assemblea in orario di lavoro aderisca tutto il personale ATA i servizi minimi assicurati saranno i seguenti: centralino ingresso principale, collegamento ai piani eseguito da almeno 2 collaboratori individuati dal personale stesso; un assistente amministrativo. Se l'assemblea si svolge durante l'orario delle attività funzionali all'insegnamento i servizi minimi assicurati sono: centralino ingresso principale. Il personale impegnato sarà designato per scelta volontaria o rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. I membri della RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri ed orari, che possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal ACNQ del 7.8.1998 e del CCNQ del 2017 così come ripreso dall'CCNQ 2019.
2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente generalmente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
5. I permessi orari del personale scolastico, se documentati per visita medica specialistica / esami, non danno luogo a recupero.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.



2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA

1. In sedi di contrattazione si indicano i criteri utilizzati per l'attribuzione degli incarichi, fatti salvi il rispetto la normativa di riferimento, le indicazioni degli importi in sede di previsione, le risorse del FIS e di tutti i finanziamenti che devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino l'efficienza dell'istituzione scolastica nonché l'innalzamento delle competenze degli allievi, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Attenzione sarà quindi data alle competenze delle risorse umane, al loro grado di maturità professionale, alla proattività e allo spirito di collaborazione dimostrato, alla capacità di ogni singolo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PTOF di Istituto.
2. Qui di seguito vengono indicati per ogni macro voce i criteri concordati in sede di contrattazione validi per il triennio 2021/2023 per l'attribuzione degli incarichi, acquisita la disponibilità del personale,

Personale docente:

Voce di attività	Criteri per assegnazione incarichi
Collaboratori DS	Rapporto fiduciario
Commissioni/Referenti/Responsabili	Competenza - Esperienze precedenti
Sicurezza	Competenza accertata
Coordinamento di dipartimento e di classe	Disponibilità
Area forte flusso migratorio	Competenza e formazione accertata
Alternanza Scuola Lavoro	Competenza;
Orientamento in entrata	Competenza - Esperienze precedenti
Attività complementari di educazione fisica	Competenze acquisite (nell'ambito dell'insegnamento di Scienze motorie)
Altri finanziamenti MIUR – Regione Lombardia	Competenza nel ruolo – Formazione specifica - Contributo in sede di progettazione
Finanziamenti PON FSE	Secondo quanto stabilito dall'avviso; Competenza specifica;
Supporto alle varie attività	Competenza

Personale A.T.A.

Voce di attività	Criteri per assegnazione incarichi
Sostituzione colleghi assenti	Equidistribuito – quantitativo per ogni lavoratore nel ruolo di appartenenza

Manutenzioni laboratori e Lavori straordinari per il personale ATA tecnici	Continuità nel ruolo - Disponibilità – Competenza nel campo
Pratiche amministrative in relazione ad adempimenti normativi per il personale amministrativo	Competenza accertata
Manutenzioni ordinarie personale collaboratore scolastico	Competenza specifica – Continuità – Disponibilità-Rotazione
Supporto alla didattica personale collaboratore scolastico	Disponibilità - rotazione
Supporto esami di stato e/o idoneità	Disponibilità – Continuità nel ruolo

In caso di concorrenza di più richieste per uno stesso incarico la scelta avviene con la comparazione delle competenze certificate in relazione ai compiti. In caso di parità prevale l'anzianità di servizio.

L'applicazione dei criteri sopra elencati è tuttavia di spettanza del Dirigente Scolastico e del DSGA, anche a seguito di verifica pratica.

Art. 16 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio generalmente entro il mese di ottobre.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento se è possibile determinarlo.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti entro il 31 agosto di ogni anno previa disponibilità tempestiva dei fondi accreditati.

PERSONALE DOCENTE

Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, valutata l'assenza di disponibilità e/o competenze interne, – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Criteri di assegnazione alle classi e mobilità interna

1. Il Dirigente Scolastico nell'assegnare i docenti alle classi si attiene ai criteri proposti dal collegio dei docenti e deliberati dal consiglio d'istituto.
2. I criteri di assegnazione degli spezzoni orari, inferiori o uguali a 6 ore, acquisita la disponibilità del docente, sono attribuiti in base ai seguenti criteri:
 - Competenza (classe di concorso);
 - Anzianità di servizio ed esperienza.



Art. 19 – Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro giornaliero è la somma delle ore di insegnamento e di attività funzionali all'insegnamento.
2. L'orario di lavoro giornaliero di ogni docente non può, di norma, superare le 8 ore. Se l'orario giornaliero supera il massimo, il docente interessato può chiedere al Dirigente Scolastico di essere esonerato da attività funzionali di insegnamento non indispensabili.

Art. 20 – Orario delle lezioni e giorno libero

1. Il Dirigente Scolastico formula l'orario delle lezioni tenendo conto sia delle esigenze didattiche proposte dal Collegio ai sensi dell'art. 396 TU, sia delle esigenze personali, da soddisfare secondo questo ordine di priorità:
 - cura di un figlio fino all'età di 3 anni (Dlgs 151/01)
 - assistenza a familiare handicappato (L.53/00)
 - frequenza di un corso di laurea o specializzazione (art 14.2 Ccnl) (art.10 L. 300/70)
 - assistenza al figlio/a in programma terapeutico.
2. Può richiedere un determinato giorno libero solo il 40% di docenti di ogni classe. Se le richieste sono superiori si procede a rotazione

Art. 21 – Orario delle riunioni

1. Il Dirigente Scolastico elabora il piano annuale delle attività dei docenti secondo i seguenti criteri:
 - le riunioni collegiali si svolgono ordinariamente il martedì, salvo quelle per scrutini ed esami; in caso di utilizzo di giorni diversi per i cdc è prevista l'alternanza.
2. Gli impegni orari individuali di ogni docente derivanti dal piano delle attività sono: vedi CCNL
3. I docenti con un numero di classi superiore a 6, concordano con il Dirigente la loro presenza alle riunioni dei CCdC indispensabili (ad esempio gli scrutini), affinché non vengano superate le 40 ore annue, superate le quali non è più tenuto alla presenza.
4. Al termine del primo periodo dell'a.s., in un apposito incontro su richiesta di una delle parti, Rsu e Dirigente Scolastico verificano l'attuazione del piano delle attività deliberato dal Collegio per eventuali adeguamenti che tengano conto di scostamenti tra gli orari previsti per le riunioni e quelli effettivi.
5. Il Dirigente Scolastico informa la RSU di eventuali variazioni significative del piano delle attività che coinvolgono l'insieme dei docenti. Negli altri casi il Dirigente Scolastico comunica le variazioni ai soli interessati con un preavviso di 5 giorni per iscritto.

Art. 22 – Attività con le famiglie

1. Per gli incontri individuali e collettivi con le famiglie ogni docente è impegnato per un massimo di 20 ore annuali da programmare tra settembre e giugno.
2. Gli incontri individuali si svolgono previo appuntamento da concordare tra docente e famiglia anche tramite registro elettronico.

Art. 23 – Uscite didattiche e viaggi di istruzione

1. I docenti accompagnatori svolgono attività didattica aggiuntiva ed intensificata per la quale, nell'ambito della disponibilità economica contrattata annualmente per tale attività, si prevedono le modalità di compensazione a carico del FIS riportate nella tabella sottostante. Nell'eventuale caso di incapienza della somma contrattata per questa attività, si provvederà nell'ambito della stessa alla riduzione proporzionale tra gli aventi diritto.

Tipologia	Impegno orario	Modalità di compensazione
Uscita didattica	1/2 giornata (da almeno le ore 9.00 e conclusione entro le ore 14.00)	Compenso di 5 Euro per trasferta
Viaggio di istruzione	1 giornata (da almeno le ore 9.00 alle ore 18.00)	Compenso di 10.00 Euro per trasferta
Viaggio di istruzione	1 giornata (intera giornata con pernottamento)	Compenso di 20.00 Euro per trasferta

Art. 24 – Ferie, festività soppresse e permessi brevi

1. Si applicano gli artt. relativi del CCNL.
2. Nel caso in cui l'assenza oraria abbia luogo per l'espletamento di visite mediche terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici che non possono essere effettuati in orari diversi dall'attività lavorativa, il permesso è giustificato mediante la presentazione di documento che attesti tale situazione, rilasciato dal medico o dalla struttura, anche privata convenzionata con il SSN, che hanno effettuato la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica. Qualora l'assenza oraria superi il 50% dell'orario di lezione del docente in quel giorno, (e comunque non oltre le 2 ore per i docenti), in accordo con il CCNL la giornata verrà considerata come giornata di malattia
3. I permessi devono rientrare tra quelli previsti dal CCNL SCUOLA.
4. Durante l'attività didattica, i 3 giorni per motivi di famiglia, già contrattualmente stabiliti, possono essere integrati con altri 6 giorni di ferie in caso di comprovati motivi, così come da contratto. I permessi dovranno essere richiesti tassativamente con un preavviso di almeno 3 giorni.

Art. 25 – Ritardi docenti

1. Il docente è tenuto ad avvertire la presidenza dell'eventuale ritardo che dovrà essere in ogni caso giustificato.
2. Se eccezionale, il ritardo inferiore ai 10 minuti non dovrà essere recuperato. Il ritardo oltre i 10 minuti verrà considerato assenza per l'intera ora di lezione se la sostituzione è stata effettuata con personale retribuito. In questo caso l'assenza è recuperata con le stesse modalità dei permessi brevi.

Art. 26 – Flessibilità oraria per esigenze didattiche

1. Il Dirigente Scolastico autorizza lo scambio temporaneo di ore tra docenti della stessa classe a condizione che
 - siano al massimo 10 ore o che riguardino al massimo 3 giorni consecutivi;
 - le ore siano recuperate entro 30 giorni successivi allo scambio.
2. Lo scambio non può riguardare l'intero orario di servizio giornaliero. Questo scambio di ore non riduce l'orario di insegnamento svolto da ogni docente.

Art. 27 – Criteri di organizzazione della vigilanza degli alunni

1. Il Dirigente Scolastico organizza la vigilanza degli allievi durante gli intervalli secondo i seguenti criteri:
 - la sorveglianza durante gli intervalli è affidata al docente in servizio dell'ora che precede.
 - con l'entrata in vigore dell'orario definitivo verranno comunicati, con apposita circolare interna, i turni di sorveglianza ai piani del personale ATA
2. Il Dirigente Scolastico organizza la vigilanza prevedendo un'equa ripartizione degli impegni e nel pieno rispetto dell'art. 28 comma 10 del CCNL 2006/09 e ripreso dal CCNL 2016/18 e degli artt. 2047 e 2048 del Codice Civile.

Chiarra Arena
Anna Bellini
Maria Teresa Repullo
M. Coniglio
Bellevini

3. Il docente dell'ora che precede l'intervallo deve completare il proprio orario di servizio con la sorveglianza. Nel caso in cui il numero dei docenti richiedenti sia superiore a quello delle classi da coprire, si potranno prevedere anche compresenze (per la sorveglianza in classe e nel corridoio).

Art. 28 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Nei casi previsti di sostituzione di docenti assenti con altri della scuola, il Dirigente Scolastico procede in base al seguente ordine di priorità:
 - docente a disposizione della stessa materia
 - docente dello stesso consiglio di classe a disposizione
 - docente a disposizione o che deve recuperare ore
 - docente dello stesso consiglio di classe disponibile a prestare ore eccedenti a pagamento
 - docente disponibile ad ore eccedenti a pagamento.
2. Lo scambio non può riguardare l'intero orario di servizio giornaliero. Questo scambio di ore non riduce l'orario di insegnamento svolto da ogni docente. È oggetto di informazione successiva, con cadenza quadrimestrale, il numero di ore di supplenza assegnate a ciascun docente. Il docente che sostituisce il collega oltre il proprio orario di lavoro, può chiedere di recuperare l'ora prestata all'amministrazione quando ne avrà bisogno oppure di essere pagato.
3. Il massimo di ore di permesso possibile da recuperare per ogni anno scolastico è di 18 ore.
4. Le ore di permesso dovranno essere recuperate secondo la tempistica prevista dal CCNL. In prossimità di festività, ponti e/o chiusure straordinarie non sarà possibile chiedere permessi orari.

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

PERSONALE ATA

Art. 30 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività, valutata la competenza e la disponibilità delle risorse interne, il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art.31 – Flessibilità orario personale ATA

1. L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali svolte per 6 ore al giorno. L'accertamento dell'orario di lavoro avviene attraverso un rilevatore digitale/meccanico. Viene garantita la possibilità di verifica, da parte del personale ATA, del proprio cartellino nel quale vengono poste in evidenza tutte le effettive timbrature
2. Articolazione orario di lavoro: l'orario giornaliero del personale Ata è di 6 ore giornaliere distribuite su 6 giorni alla settimana. Il personale Ata non può lavorare in modo continuativo oltre 7.12 ore senza pausa pranzo. I turni del personale Ata sono definiti in base alle esigenze didattiche dell'Istituto.
 - Collaboratori scolastici: 8,00 - 14,00;
7.45-13.45
11.00-17.00 con pausa pranzo da concordare con il DSGA addetti all'apertura dell'istituto inizio servizio alle 7.40.
 - Assistenti amministrativi: 8,00 - 14,00;
 - Assistenti tecnici: 7.50 – 14.10 da lunedì a venerdì; sabato: 7.50-13.00. Verrà preso in considerazione l'orario ottimale in base alle esigenze specifiche del laboratorio.
3. Sono consentite, compatibilmente con oggettive e motivate esigenze di servizio, purché non coinvolgano altre figure professionali all'interno dell'istituto con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione, le seguenti forme di flessibilità:
 - direttore amministrativo: orario flessibile su 6 giorni;
 - assistenti amministrativi: orario su 6 giorni. Flessibilità di ingresso e di uscita entro i 20 minuti;
 - assistenti tecnici: orario su 6 giorni compatibilmente con gli impegni dei laboratori assegnati. Flessibilità di ingresso ed uscita entro i 10 minuti.
 - Collaboratori scolastici: orario su 6 giorni. Flessibilità di ingresso ed uscita entro i 10 minuti.
4. È consentito lo scambio temporaneo di turno e di giornata libera a condizione che sia comunicato al Direttore S.G.A. con un preavviso di almeno 24 ore salvo casi urgenti.
5. In assenza di attività pomeridiane e con la fine degli esami di maturità l'orario di servizio del personale torna ad essere, come stabilito dal CCNL dalle 8,00 alle 14,00.

Art. 32 – Piano delle attività

1. Fatto salvo quanto previsto dal CCNL, l'indicazione degli orari di lavoro di ogni dipendente costituisce il piano delle attività ed è elaborato dal Direttore S.G.A e di norma rimane invariato per l'intero anno scolastico, fatte salve circostanze eccezionali e imprevedibili. Nel caso in cui si rendano necessarie variazioni del piano, il Dirigente Scolastico informa la RSU.

Art. 33 – Chiusura prefestiva

1. Le ore non lavorate nei giorni prefestivi per i quali il consiglio di istituto ha deliberato la chiusura della scuola a richiesta dei lavoratori sono recuperate da tutto il personale ATA .
2. Il piano di recupero, concordato con i lavoratori interessati, va definito immediatamente dopo la delibera del Consiglio di Istituto. I giorni di chiusura saranno valutati in base al calendario scolastico e sentito il parere del personale ATA.

Art. 34 – Permessi brevi

1. Si applicano gli artt. 13, 14 e 16 del CCNL 2006/09 non modificate dal successivo CCNL.



2. Nel caso in cui l'assenza oraria abbia luogo per l'espletamento di visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici che non possono essere effettuati in orari diversi dall'attività lavorativa, il permesso è giustificato mediante la presentazione di documento che attesti tale situazione, rilasciato dal medico o dalla struttura, anche privata convenzionata con il SSN, che hanno effettuato la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica. Qualora l'orario della prestazione superi le 3 ore per il personale ATA, la giornata verrà considerata come giornata di malattia.
3. Tali permessi non rientrano tra quelli previsti dall'art. 16 del CCNL SCUOLA che, come ivi stabilito sono a recupero.
4. Per quanto riguarda i permessi brevi (orari) previsti dall'art.16 del CCNL SCUOLA vanno richiesti, preferibilmente, con tre giorni di anticipo, salvo i casi di urgenza.

Art. 35 - Ritardi

1. Il ritardo, eccezionale posticipazione dell'inizio dell'orario di servizio non superiore a 30 minuti, è recuperato con le stesse modalità dei permessi brevi. Il ritardo deve essere sempre giustificato e recuperato o in giornata o entro il mese in cui si è verificato. Il ritardo non recuperato comporta la trattenuta proporzionale sullo stipendio.

Art. 36 - Ferie e festività soppresse

1. In attuazione di quanto previsto dai relativi articoli del CCNL 06/09, la richiesta di usufruire di giorni di ferie/festività soppresse è presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima del periodo richiesto.
2. Un periodo di almeno 15 giorni lavorativi, non frazionati, deve essere fruito nel periodo estivo dal 1 luglio al 31 agosto. I restanti 17 giorni vanno fruiti entro il 31 Agosto. Di questi 17 gg, è consentita la fruizione di 10 gg entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso compatibilmente con oggettive e motivate esigenze di servizio.
3. Per il personale part-time va operata una riduzione in proporzione.
4. Ogni lavoratore esprime per iscritto le proprie preferenze in materia di ferie estive entro il 15 aprile. Il direttore, entro il 10 maggio predispone il piano delle ferie estive. Il numero di unità indispensabile ad assicurare il servizio nel periodo estivo è fissato in: 1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici; come riserva si chiede la disponibilità resa per iscritto di un terzo collaboratore scolastico e di un secondo assistente amministrativo.
5. Se in base alle preferenze espresse non fosse garantita la presenza minima di personale, il direttore amministrativo propone alle persone disponibili un periodo di ferie diverso e, se fosse necessario, una rotazione annuale tenendo conto dell'anzianità di servizio e, in via eccezionale, a sorteggio. Le richieste escluse hanno la precedenza l'anno successivo.

Art. 37 - Straordinario

1. Per esigenze eccezionali straordinarie ed imprevedibili il Dirigente incarica dello svolgimento di ore straordinarie il personale che si è dichiarato disponibile per iscritto entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico.
2. Quando una riunione o una attività programmata si protrae oltre l'orario previsto, il prolungamento d'orario del personale coinvolto è considerato straordinario.
3. Il lavoro straordinario è retribuito (compatibilmente con le risorse disponibili) o recuperato con permessi, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, di cui un massimo di 3 giorni contigui ai giorni di ferie, compatibilmente con le esigenze di servizio.
4. Su richiesta dell'interessato, compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Il lavoratore part-time può svolgere attività supplementare nei limiti e modalità previsti dal CCNL.
5. Ogni qualvolta se ne presenti la necessità, l'amministrazione può richiedere al personale in regime di lavoro part-time la disponibilità ad effettuare ore eccedenti

Art. 38 - Attività intensificate

1. Sono considerate attività che comportano un'intensificazione della prestazione:
 - per tutti i profili: lavoro festivo, serale e notturno, sostituzione dei colleghi assenti; coinvolgimento in progetti ed attività volte al miglioramento dell'attività formativa.
 - per il collaboratore scolastico: supporto all'attività didattica ed amministrativa; disponibilità ad effettuare lavori che richiedano sforzi fisici particolari; pulizia parti comuni, esterni e giardino, etc.;
 - per l'assistente amministrativo: intensificazione prestazioni lavorative per un maggior carico di lavoro;
 - per l'aiutante tecnico: intensificazione prestazioni lavorative per un maggior carico di lavoro.
2. I criteri per l'assegnazione del personale alle attività intensificate sono:
 - disponibilità;
 - possesso delle competenze necessarie per svolgerle.
3. L'intensificazione della prestazione non comporta un aumento dell'orario obbligatorio di lavoro. Essa dà diritto ad un compenso forfettario annuo.
4. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, di cui un massimo di 3 giorni attaccati alle ferie, compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. L'intensificazione della prestazione è prevista anche per il personale part time in caso di eccezionali urgenze organizzative dell'amministrazione, non prevedibili ed inderogabili, che non assumono carattere ricorrente.

Art. 39 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati;
 - comprovata professionalità specifica;
 - continuità di servizio.

Art. 40 - Intensificazione per sostituzione di personale assente

1. La sostituzione dei collaboratori scolastici avviene secondo questi criteri: disponibilità, con turnazione.
2. La sostituzione degli assistenti tecnici avviene secondo questi criteri: disponibilità, inclusione nella graduatoria di appartenenza del lavoratore da sostituire.
3. La sostituzione degli assistenti amministrativi avviene secondo questi criteri: disponibilità, possesso competenze.
4. In caso di emergenza le sostituzioni avverranno d'ufficio.
5. La sostituzione di personale è attività intensificata ed è retribuita secondo l'attività svolta nella misura di un'ora e 30 minuti per unità assente e da sostituire.
6. Le assenze del personale e le sostituzioni assegnate sono oggetto di informazione successiva.
7. Se la sostituzione implica modifiche del piano delle attività, il Direttore ne dà avviso agli interessati con preavviso.
8. Nella sostituzione del personale assente, la conseguente intensificazione della normale attività non deve comportare un allentamento della vigilanza ai piani.

Art. 41 - Attività in conto terzi



1. L'utilizzo di locali della scuola da parte di enti o privati per attività autorizzate può comportare un lavoro aggiuntivo per il personale ATA. In via preliminare sarà impiegato il personale che si sia dichiarato disponibile. L'attività svolta sarà retribuita con risorse di chi organizza l'attività, con un compenso stabilito da un successivo accordo.

Art. 42 - Servizi durante l'assemblea in orario di lavoro

1. Se tutto il personale Ata ha dichiarato di voler partecipare all'assemblea sindacale è comunque garantita:
 - la sorveglianza all'ingresso principale da parte di un collaboratore scolastico che svolge anche funzione di centralinista dalla stessa postazione;
 - il collegamento ai piani a cura di un collaboratore scolastico.
2. Il direttore amministrativo individua le persone prioritariamente tra coloro che sono disponibili e in caso negativo secondo il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. L'orario di svolgimento dell'assemblea non può comprendere l'intervallo o la fine delle lezioni.
4. In caso di assemblee territoriali in una sede scolastica diversa da quella di servizio quando la fine dell'assemblea coincide con il termine dell'orario di servizio (tenuto conto dei tempi di spostamento) il personale non è tenuto a rientrare a scuola.

Art. 43 - Formazione

1. Obiettivi prioritari di formazione sono per tutti i profili: acquisizione di maggiori competenze relative al proprio ambito di lavoro. Per la formazione del personale è riservata la somma che sarà stabilita annualmente con accordo tra le parti. La partecipazione avviene secondo quanto stabilito dal CCNL 06/09 art.66.
2. Gli ambiti delle attività di formazione e/o aggiornamento vengono decise dal DS, sentito il parere vincolante del DSGA, sulla base delle reali esigenze degli uffici.

Art. 44 - Riunione informativa

1. Prima dell'inizio delle lezioni il Dirigente Scolastico informa il personale degli aspetti organizzativi relativi all'attuazione del PTOF con una riunione di settore del personale in orario di lavoro.

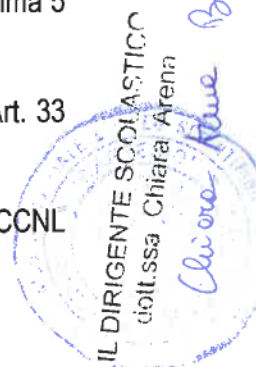
TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - DETERMINAZIONE DEI FONDI

Art. 45 – Risorse 2022/2023

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio personale docenti ed ATA sono costituite da:

- a) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR nota prot. n. 46445 del 04.10.2022. Totale FIS+ Funzioni strumentali +Incarichi specifici +ore eccedenti è pari a € 85.546,35 (Lordo Stato) € 64.465,98 (Lordo dipendenti);
1. Totale Fondo delle Istituzioni scolastiche € 72.345,64 (Lordo Stato) € 54.518,19 (Lordo dipendente) che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa (Art. 33 ccnl 29.11.2007) € 4.835,56 (Lordo Stato) € 3.643,98 (Lordo Dipendente);
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA (art. 47 CCNL



29.11.2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25.07.2008) €. 3.918,20 (Lordo Stato) €. 2.952,48 (Lordo Dipendente);

- L'importo stanziato dal MIUR per le Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo in sostituzione colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007 è pari a € 4.446,95 (Lordo Stato) e € 3.351,13 (Lordo Dipendente);

La suddetta somma non è oggetto di contrattazione.

- stanziamenti previsti per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica (Art. 33 ccnl 29.11.2007) €. 3.822,30 (lordo Stato) €. 2.880,41 (Lordo Dipendente);

Il Totale FIS a.s. 2022/2023 pari a € 72.345,64 (Lordo Stato) € 54.518,19 (Lordo dipendente) è stato rideterminato con la quota di diritto destinata al DSGA a cui si corrisponde dal FIS la parte fissa e variabile dell'indennità di direzione per un totale pari a € 7.104,23 (Lordo Stato) € 5.353,60 (Lordo Dipendente).

Le risorse FIS 2022/2023 disponibili detratte le quote dell'indennità al DSGA sono pari a € 49.164,59 (Lordo Dipendente) e € 65.241,41 (Lordo Stato);

Per assicurare una equilibrata ripartizione del fondo di istituto, si conviene che le risorse del fondo da assegnare complessivamente siano stabilite:

- al personale ATA il 30%
- al personale docente il 70%.

A tali risorse si aggiungono:

A. AREE A RISCHIO E FORTE PROCESSO MIGRATORIO

- Fondi per attività destinate in "Aree a rischio" 2022/23 e "Forte processi Immigratori e contro l'emarginazione scolastica (Art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 07/08/2014) pari a € 5.841,45 (Lordo Stato) € 4.402,00 (Lordo Dipendente).

B. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- stanziamenti previsti da Nota Miur prot. 46445 del 04/10/2022 per l'Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a.s. 2022/23 pari a € 9.932,29 € (Lordo Stato) 7.484,77 € (Lordo Dipendente);

C Valorizzazione del personale scolastico

Secondo la nota ministeriale prot. 46445 del 04/10/2022 l'importo complessivo attribuito all' ITI Cartesio per l'a.s. 2022/2023 è pari al € 18.411,68 (Lordo Stato) e € 13.874,66 (Lordo Dipendente);

D Stanziamenti a carico del Bilancio

Per le attività progettuali a carico del bilancio le somme destinate sono pari a € 22.635,00 (Lordo dipendente) € 30.040,70 (Lordo Stato);

E. RESIDUI FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Residui del FIS non utilizzati pari a € 23.140,25 (Lordo Stato) € 17.438,02 (Lordo Dipendente) riferiti al FIS anni precedenti personale docente;

Residui per remunerazione attività complementari di educazione fisica anni precedenti pari a € 12.935,66 (Lordo Stato) e € 9.748,05 (Lordo dipendente);

Residui stanziamenti Percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2018 (c.d. Legge di bilancio 2019) relativi agli anni precedenti pari a € 20.866,54 (lordo Stato) € 15.724,60 (lordo Dipendente);



Maria Jose Foglio

A. Caris

Bellini

Residui anni precedenti del fondo per la valorizzazione del merito, legge di bilancio n. 160, comma 249 del 27.12. 2019 pari a € 8,78 (Lordo dipendente) € 11,65 (Lordo Stato);

Residui ore eccedenti non oggetto di contrattazione anni precedenti pari a € 6.000,00 (lordo dipendente) e 7.962,00 (Lordo Stato) come meglio descritto nel paragrafo successivo;

I residui ore eccedenti anni precedenti sono pari a € 15.971,98 (Lordo Stato) € 12.036,16 (Lordo dipendente) non è stato oggetto di contrattazione con accordo sottoscritto con le RSU in data 25.01.2023 si contratta di sottrarre la cifra pari a € 6.000,00 (lordo dipendente) e 7.962,00 (Lordo Stato) per essere destinata per il 70% al personale docente e 30% al personale ATA.

70% pari a € 4.200,00 (Lordo dipendente) al personale docente € 5.573,40 (Lordo Stato);
30% pari a € 1.800,00 (Lordo dipendente) al personale ATA e € 2.388,60 (Lordo Stato);

I residui ore eccedenti anni precedenti sono pari a € 8.009,98 (Lordo Stato) € 6.036,16 (Lordo dipendente) non oggetto di contrattazione saranno oggetto di contrattazione nell'a.s. 2023/24.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 46 – Destinazione dei finanziamenti

Totale delle somme FIS destinate alla contrattazione comprensivi dei residui degli anni precedenti attribuiti come sopra specificati è ripartito per il 70% ai docenti e 30% al personale ATA, in quanto si è considerato il numero delle risorse umane per ogni categoria – la complessità delle mansioni e le risorse disponibili per il riconoscimento del contributo individuale all'Istituzione scolastica.

Gli importi così distribuiti sono:

per il personale docente € 34.415,21 (lordo dipendente) e € 45.668,98 (lordo stato);

per il personale ATA € 14.749,38 (lordo dipendente) e € 19.572,43 (lordo stato);

Al totale FIS personale docenti si sommano i residui anni precedenti corrispondente al 70% del totale residuo di € 17.438,02 (lordo dipendente) € 23.140,25 (Lordo Stato) pari a € 12.606,61 (lordo dipendente) € 16.198,17 (Lordo Stato);

Al totale FIS Docenti si sommano i residui anni precedenti ore eccedenti sostituzione colleghi assenti non oggetto di contrattazione negli anni precedenti per l'importo contrattato nel corrente anno scolastico corrispondente al 70% del totale residuo di € 6.000,00 (lordo dipendente) € 7.962,00 (Lordo Stato) pari a € 4.200,00 (lordo dipendente) € 5.573,40 (Lordo Stato);

**Pertanto la risorsa disponibile per il personale docente è pari:
€ 67.440,56 (Lordo Stato) € 50.821,82 (Lordo dipendente);**

Al totale FIS ATA si sommano i residui anni precedenti corrispondente al 30% del totale residuo di di € 17.438,02 (lordo dipendente) € 23.140,25 (Lordo Stato) pari a € 5.231,40 (lordo dipendente) € 6.942,08 (Lordo Stato)

Al totale FIS ATA si sommano i residui anni precedenti ore eccedenti sostituzione colleghi assenti per l'importo contrattato corrispondente al 30% del totale residuo di € 6.000,00 (lordo dipendente) € 7.962,00 (Lordo Stato) pari a € 1.800,00 (lordo dipendente) € 2.388,60 (Lordo Stato);

Pertanto la risorsa disponibile alla contrattazione per il personale ATA è pari € 28.903,09 (Lordo Stato) € 21.780,78 (Lordo dipendente).

L'importo FIS destinato al personale ATA è stato suddiviso secondo le figure professionali dell'ITI.S. Cartesio nel seguente modo:

- Prestazioni retribuite dal FIS Assistenti amministrativi: € 4.350,00 (Lordo dipendente) € 5.772,00 (Lordo stato);
- Prestazioni retribuite dal FIS Collaboratori Scolastici: € 13.387,50 (Lordo dipendente) € 17.767,89 (Lordo Stato).
- Prestazioni retribuite dal FIS Assistenti tecnici € 4.002,00 (Lordo dipendente): € 5.310,24 (Lordo Stato);

La somma impegnata è pari a € 21.739,50 (Lordo Dipendente) € 28.850,13 (Lordo Stato);

I compensi programmati in sede di contrattazione saranno oggetto di verifica a consuntivo sulle prestazioni effettuate. Inoltre saranno rapportati all'effettivo servizio prestato dal personale dal mese di settembre al mese di giugno e quindi secondo la suddivisione di 10 ratei. Cumulando le assenze per malattia e L. 104 per ogni frazione uguale o superiore a 16 giorni sarà trattenuto un rateo.

Gli organi collegiali hanno individuato le aree di intervento ed approvato le candidature dei docenti per ogni singola funzione dopo aver esaminato i progetti e le ricadute didattiche.

Per l'a.s. 2022/2023 in sede di contrattazione, si è operato per la suddivisione nel seguente modo:

Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007) pari a €. 4.835,56 (Lordo Stato) € 3.643,98 (Lordo dipendente) è distribuito nelle 3 Aree deliberate con compenso così ripartito:

Area	Numero docenti	Lordo dipendente € 17,50	Lordo stato € 23,23
Gestione piano offerta formativa Tot. 68 ore	2	€ 1.190,00	€ 1.579,64
Orientamento Tot. ore 70	2	€ 1.225,00	€ 1.626,10
Inclusione Tot. 70	2	€ 1.225,00	€ 1.626,10
TOTALE	UNITA'	€ 3.640,00	€ 4.831,84

Il residuo non impegnato pari a € 3,98 (Lordo dipendente) € 3,72 (Lordo Stato) della somma assegnata per le funzioni strumentali sarà oggetto di contrattazione nell' a.s. 2023/2024;

PERSONALE DOCENTE

Personale docente in organico di diritto n. 95.

Per le Attività aggiuntive di non insegnamento a supporto del PTOF si impegnano somme pari a € 67.438,28 (Lordo Stato) € 50.813,88 (Lordo dipendente).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dot.ssa Chiara Arena
Chiaro Arena
Bl: se
Tavo per legge
M. Lovich
Chiaro

La somma viene suddivisa come di seguito indicato:

1. Le **Attività per progetti didattici e arricchimento offerta formativa** Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2., lettera k) CCNL 29/11/2007) per un totale pari a € 14.341,39 (Lordo Dipendente) € 19.024,17 (Lordo Stato) come da tabella;

ATTIVITA'	N. ORE	N. DOC.	Costo Lordo dipendente 17,50	Totale costo L. D.	Costo Lordo stato 23,23	Totale costo L. S.
Olimpiadi fisica	10	2	17,50	€ 175,00	€ 23,23	€ 232,30
Campionato delle lingue	10	1	17,50	€ 175,00	€ 23,23	€ 232,30
Art and scienze across Italy	15	3	17,50	€ 262,50	€ 23,23	€ 348,45
Matematica senza frontiere	10	3	17,50	€ 175,00	€ 23,23	€ 232,30
Corsi pomeridiani						
Patentino Robotica	20	2	35	€ 700,00	€ 46,45	€ 929,00
Metodo di studio	10	1	35	€ 350,00	€ 46,45	€ 464,50
Corso di Photoshop	30	1	35	€ 1.050,00	€ 46,45	€ 1.393,50
Corso preparazione invasi	20	2	35	€ 700,00	€ 46,45	€ 929,00
Sportello didattico	112	55	35	€ 3.920,00	€ 46,45	€ 5.202,40
Corso di recupero*	164	45	41,67	€ 6.833,89	€ 55,25	€ 9.060,42 *
Totale				€ 14.341,39		€ 19.024,17

I corsi di recupero pari a 50 lordo dipendente, € 66,35 lordo stato effettuati e annotati su apposito registro a 50 minuti sono riparametrati a € 41,67 lordo dipendente) € 55,25* circa arrotondata (Lordo Stato).

2. **Compensi attribuiti ai collaboratori del DS** (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007) pari a € 6.272,10 (Lordo Stato) € 4.725,00 (Lordo dipendente) come da tabella:

PERSONALE DOCENTE	n. unita	n. ore	n. ore totale * € 17,50 L.D	n. ore totale * € 23,23 L.S
1 collaboratore del DS	1	150	€ 2.625,00	€ 3.484,50
1 Collaboratore del DS	1	120	€ 2.100,00	€ 2.787,60
TOTALE	2	270	€ 4.725,00	€ 6.272,10

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Chiara Arena

3. **Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento** Art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007 pari a € 31.747,50 (lordo Dipendente) € 42.142,11 (Lordo Stato) come da tabella:

	n. ore	Unita max	Lordo dipendente (costo orario 17,50)	Lordo stato (costo orario 23,23)
Commissione elettorale	40	2	€ 700,00	€ 929,20
Commissione Orario	90	3	€ 1.575,00	€ 2.090,70
Commissione viaggi	60	3	€ 1.050,00	€ 1.393,80
Commissione Invalsi	35	1	€ 612,50	€ 813,05
Commissione Inclusione	40	5	€ 700,00	€ 929,20
Commissione formazione classi	46	2	€ 805,00	€ 1.068,58
Commissione sicurezza	20	3	€ 350,00	€ 464,60
Commissione Orientamento in entrata	80	45	€ 1.400,00	€ 1.858,40
Commissione Salute	20	2	€ 350,00	€ 464,60
Commissione cogestione	10	3	€ 175,00	€ 232,30
Commissione internazionalizzazione	20	1	€ 350,00	€ 464,60
Commissione bullismo	14	3	€ 245,00	€ 325,22
Coordinatore istruzione domiciliare	5	1	€ 87,50	€ 116,15
Commissione revisione regolamenti	24	4	€ 420,00	€ 557,52
Commissione accoglienza	22	3	€ 385,00	€ 511,06
Tutor docenti neoimmessi	144	12	€ 2.520,00	€ 3.345,12
Tutor privatisti	20	4	€ 350,00	€ 464,60
Referente Covid	30	1	€ 525,00	€ 696,90
Coordinatore ed. civica	15	1	€ 262,5	€ 348,45
Coordinatore piante sicurezza	25	1	€ 437,50	€ 580,75
Coordinatori classi seconde-terze-quarte (15 ore)	450	30	€ 7.875,00	€ 10.453,50
Coordinatori classi prime e quarte (20 ore)	340	20	€ 5.950	€ 7.898,20
Coordinatore 1 Tred	25	1	€ 437,50	€ 580,75
Coordinatori di dipartimento	42	14	€ 735,00	€ 975,66
Responsabili di laboratorio 10 ore	100	10	€ 1.750,00	€ 2.323,00
Coordinamento dei lavori	40	3	€ 700,00	€ 929,20

Dott.ssa Anna Daniela Murolo
 Dirigente Scolastico
 Liceo Scientifico "G. Galilei"
 Chiara - Arezzo



Totale	1757		€ 30.747,50	€ 40.815,11
Rimborso forfettario Uscite didattiche		100	€ 1.000,00 esenti	€ 1.327,00
			€ 31.747,50	€ 42.142,11

La somma residua non impegnata dal totale disponibile per i docenti pari a € 7,94 (Lordo Stato) € 2,18 (Lordo dipendente) sarà oggetto di contrattazione nell' a.s. 2023/24;

Stanziamenti previsti per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica (Art. 33 CCNL 29.11.2007) € 3.822,30 (lordo Stato) € 2.880,41 (Lordo Dipendente);

	N. ORE	UNITA'	Lordo dipend. 29,08	Lordo Stato 38,59
Referenti Attività sportiva costo orario	96	5	€ 2.791,68	€ 3.704,64

La somma residua non impegnata dal totale disponibile per i docenti pari a € 117,66 (Lordo Stato) € 88,73 (Lordo dipendente) sarà oggetto di contrattazione nell'a.s. 2023/24;

Progetti relativi alle AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE (art. 9 CCNL 29/11/07);

La somma stanziata è pari a € 4.402,00 (Lordo dipendente) € 5.841,45 (Lordo Stato) come di seguito divisa:

PERSONALE DOCENTE	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Attività insegnamento aggiuntivo teatrale 22 ore per 2 doc. compenso orario 35 (lordo dipendente) € 46,45 (Lordo Stato)	€ 770,00	€ 1.021,90
Tutoring NAI 60 ore per 15 doc. compenso orario lordo dipendente € 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,80
Lavori socialmente utili tot. 70 ore per n. max 25 docenti compenso orario lordo dipendente € 17,50	€ 1.225,00	€ 1.626,10
Totale impegnato docenti coinvolti max n. 42	€ 3.045,00	€ 4.041,80
compenso DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007) come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/20089 gestione organizzativo e amministrativo contabile orario lordo dipendente € 18,50 *tot ore 30	€ 555,00	€ 736,50
Supporto vigilanza attività teatrali personale ATA max 4 collaboratori scolatici*28 ore (12.50 L.d.) (€ 16,59 LS)	€ 350,00	€ 464,52
Supporto tecnico attività teatrali personale ATA 5 Assistenti tecnici*31 ore max cad. (14.50 L.d.)	€ 449,50	€ 596,44
Totale impegnato personale ATA coinvolti max n. 8 unità	€ 1.354,50	€ 1.797,46
TOTALE SOMME IMPEGNATE a.s. 2022/23	€ 4.399,50	€ 5.839,26

Chiaro Anna Bili de Tina Jure Popolito M. Conch Bellini

La somma residua pari a € 2,50 (Lordo Dipendente) € 2,19 (Lordo Stato) della somma assegnata e non impegnata per l'a.s. 2022/23 al personale docente sarà oggetto di contrattazione nell' a.s. 2023/2024;

Percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L. 145/2018 (c.d. Legge di bilancio 2019).

Agli stanziamenti previsti per i percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento a.s. 2022/23 pari a € 9.932,29 € (Lordo Stato) € 7.484,77 (Lordo Dipendente) di cui alla Nota Miur prot. 46445 del 04/10/2022, si aggiungono i residui relativi agli stanziamenti per alternanza scuola lavoro relativi agli anni precedenti pari a € 20.866,54 (lordo Stato) € 15.724,60 (lordo Dipendente).

Lo stanziamento totale è € 30.798,83 (Lordo Stato) € 23.209,37 (Lordo dipendente);

Si Impegna la somma pari a € 21.834, 44 (Lordo Stato) € 16.450,00 (Lordo dipendente) da destinare al personale Docente e Ata così suddivisa;

Personale Docente

Incarico	unità	n. ore max	Lordo Stato € 23,23	L. Dipendente € 17,50
Referenti per la scuola	2	220	€ 5.110,60	€ 3.850,00
PCTO changemaker	1	10	€ 232,30	€ 175,00
Progetto nuove visioni nuovi ascolti	2	40	€ 929,20	€ 700,00
Referente indirizzo	3	70	€ 1.626,10	€ 1.225,00
Tutor classi 3-4 (12 ore)	18	216	€ 5.017,68	€ 3.780,00
Tutor classi 5(16 ore)	7	112	€ 2.601,76	€ 1.960,00
Progetto gaming	3	30	€ 696,90	€ 525,00
Progetto Romanae disputationes	1	30	€ 696,90	€ 525,00
Incarico		n. ore max	Lordo Stato € 46,45	Lordo Dipendente € 35,00
PTCO fotografia	1	20	€ 929,00	700,00
TOTALE			€ 17.840,44	€ 13.440,00

Belli di Thiesse Pirella Göttsche & Partners

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Chiara Arena
Chiara Arena

Personale ATA

Incarico	n. ore	Compenso orario Lordo Stato	Compenso orario Lordo Dipendente
		€ 24,55	€ 18,50
Compenso DSGA Supporto organizzativo - amministrativo e contabilizzazione delle attività – Gestione economica: liquidazioni/retribuzione e rendicontazione. Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (compenso (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2009) .	100 h.	€ 2.455,00	€ 1.850,00
Assistente amministrativi n. 3	80	€ 19,24	€ 14,50
		€ 1.539,20	€ 1.160,00
		€ 3.994,20	€ 3.010,00
TOTALE impegnato docenti+ ATA		€ 21.834,64	€ 16.450,00

La somma residua pari a € 8.964,19 (Lordo Stato) € 6.759,37 (Lordo dipendente) non impegnata sarà oggetto di contrattazione a.s. 2023/2024.

Valorizzazione del merito personale.

La quota per la valorizzazione del personale docente ed ATA, stanziato è pari a € 13.874,66 (Lordo dipendente) € 18.411,67 (Lordo Stato) cui si aggiunge residuo anni precedente € 8,78 (Lordo dipendente) € 11.65 (Lordo Stato).

Totale stanziamento è pari a € 18.423,32 (Lordo Stato) € 13.883,44 (Lordo Dipendente);

Come previsto dalla legge di bilancio n. 160, comma 249 del 27/12/2019 le risorse assegnate per tale fine sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico a tempo determinato e indeterminato, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2017. Tale fondo è indirizzato prioritariamente a migliorare il servizio scolastico in termini di ampliamento e arricchimento dell'organizzazione, gestione e innovazione dell'attività didattica ai sensi dell'art. 88 CCNL 2006-09 e dell'art. 22 CCNL 2016-2018.

Si concorda la destinazione secondo il criterio della proporzionalità della dimensione dei rispettivi organici del personale docente e del personale ATA così suddiviso:

- 70% destinato alla valorizzazione del merito per il personale docente € 9.712,26 (Lordo Stato) € 12.888,17 (Lordo Stato) cui si aggiunge € 8,16 (Lordo Stato) € 6,15 (Lordo dipendenti);
Totale stanziato pari a € 9.718,41 (Lordo dipendente) € 12.896,33 (Lordo Stato);
- 30% destinato alla valorizzazione del merito per il personale ATA (escluso DSGA) € 4.162,40 (Lordo dipendente) € 5.523,50 (Lordo Stato) cui si aggiunge residuo anno precedente € 2,63 (Lordo dipendente) € 3,49 (Lordo Stato).
Totale stanziato. € 4.165,03 (Lordo dipendente) € 5.526,99 (Lordo Stato);

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente Scolastico nell'ambito di tutte le attività e gli impegni svolti dal personale docente come indicato nelle tabelle a, b, c, d, precedentemente dettagliate, secondo quanto

previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2007.

I criteri per la valorizzazione del personale docente sono così definiti:

- A) puntualità e precisione nello svolgimento dei propri compiti;
- B) Disponibilità al contributo al lavoro di gruppo (TEAM);
- C) assenze ridotte.

La quota del fondo per la valorizzazione del personale attribuito al personale docente verrà ripartito tra i docenti per riconoscere:

- A) attività di formazione e impegni sostenuti dai docenti per motivi strutturali ai vari indirizzi didattici;
- B) realizzazione di attività didattiche extracurricolari finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le parti concordano nella suddivisione del fondo nella misura del 75% al punto A, 25% al punto B.

2. In analogia con quanto operato per il personale docente, i principi per la valorizzazione del merito per il personale ATA nell'ambito delle attività e degli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2007 sono:

- a) Trasparenza, intesa come accessibilità alla procedura di assegnazione;
- b) Equità, intesa come attribuzione di eguale valore a fronte di prestazioni uguali in base ai criteri concordati;
- c) Generalità, intesa come possibilità data a tutti di concorrere all'attribuzione del bonus;
- d) Giustizia, intesa come parità di trattamento, connessa al riconoscimento a ciascuno del proprio particolare valore;

I criteri premiali del personale ATA nell'ambito delle attività e degli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29/11/2007 sono così definiti in proporzione alle assenze:

- a) disponibilità a collaborare con l'amministrazione DS e DSGA;
- b) Flessibilità operativa e oraria;
- d) impegno e risultati raggiunti.

La quota del fondo di valorizzazione del merito spettante al personale ATA è stabilita, in proporzione alle assenze secondo il criterio della proporzionalità fra le 3 categorie in servizio per un numero massimo di quattro assistenti amministrativi, sei assistenti tecnici e 14 collaboratori scolastici:

- 50% collaboratori scolastici,
- 20% personale amministrativo;
- 30% personale tecnico.

PERSONALE ATA

Personale titolare in organico di diritto 26 + D.S.G.A = 27 unità

Incarichi specifici al personale ATA (Art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008)

Assegnazione pari a € 2.952,68 (Lordo Dipendente) € 3.918,20 (Lordo Stato);

L'assegnazione degli stessi avviene previa valutazione delle situazioni di particolare responsabilità e complessità. Su proposta del DSGA si concorda la ripartizione del budget tra le diverse tipologie di personale e la quota da attribuire per l'a.s. 2022/23 pari a € 2.950,00 (Lordo dipendente) € 3.914,65 (Lordo Stato), da ripartire su due Assistenti amministrativi, 3 Assistenti tecnici e 4 Collaboratori Scolastici;

Handwritten notes in blue ink:
C. Bellini
M. C. C. C.
Stave fua fepu
B. J. J.

Si registrano 1 assistente amministrativo titolare della seconda posizione economica, 3 collaboratori titolari dell'art. 2, 1 assistente tecnico titolare dell'art. 7 non beneficiari di incarico specifico

Assistenti Amministrativi e tecnici	UNITA'	Quota per incarico (Lordo dipendente)	Quota per incarico lordo Stato
Gestione pratiche infortuni	2 A.A.	€ 300,00	€ 398,10
Coordinamento personale ATA	1 A.A.	€ 450,00	€ 597,15
Supporto assistenza tecnica aula docenti e segreteria	1 A.T.	€ 500,00	€ 663,50
Supporto laboratorio di microbiologia	1 A.T.	€ 400,00	€ 530,80
Revisione materiali laboratorio	1 A.T.	€ 200,00	€ 265,40
Collaboratori scolastici			
Gestione Archivio	1 C.S.	€ 300,00	€ 398,10
Supporto alla Didattica	1 C.S.	€ 200,00	€ 265,40
Primo soccorso	1 C.S.	€ 200,00	€ 265,40
Gestione lavori pulizie straordinarie	1 C.S.	€ 200,00	€ 265,40
Gestione supporto laboratori	1 C.S.	€ 200,00	€ 265,40
TOTALE		€ 2.950,00	€ 3.914,65

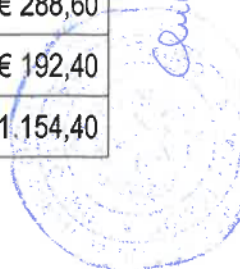
Il residuo non impegnato pari a € 2,68 (Lordo dipendente) € 3,55 (Lordo Stato) della somma assegnata per gli incarichi specifici ATA sarà oggetto di contrattazione nell' a.s. 2023/2024;

Per le prestazioni aggiuntive del personale ATA si impegnano somme pari a € 21.739,50 (Lordo Dipendente) € 28.850,13 (Lordo Stato);

Per gli Assistenti amministrativi si impegnano somme pari a € 5.772,00 (Lordo Stato) € 4.350,00 (Lordo dipendente) così suddivise:

PERSONALE ATA AMMINISTRATIVI	unità max	n. ore max	n. ore tot.	n. ore * € 14,50 L.D	n. ore * € 19,24 L.S
Sostituzione colleghi assenti	6	15	90	€ 1.305,00	€ 1.731,60
Ore eccedenti	6	10	60	€ 870,00	€ 1.154,40
Collaborazione con DSGA	3	10	30	€ 435,00	€ 577,20
Supporto esami stato	4	5	20	€ 290,00	€ 384,80
Supporto ricostruzioni carriera	3	5	15	€ 217,50	€ 288,60
Stampa diplomi	2	5	10	€ 145,00	€ 192,40
Collaborazione con Vicepresidenza	6	10	60	€ 870,00	€ 1.154,40

Clorona Anne Ballo
 Have fun Park M. Coni's Bellini



Il residuo non impegnato per tutto il personale ATA pari a € 41,28 (Lordo dipendente) € 52,96 (Lordo Stato) della somma assegnata per gli incarichi specifici ATA sarà oggetto di contrattazione nell' a.s. 2023/2024;

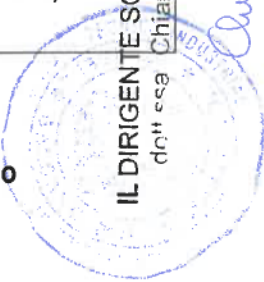
Attività 'progettuali a carico bilancio

Per le attività progettuali a carico del bilancio le somme destinate sono pari a € 22.635,00 (Lordo dipendente) € 30.040,20 (Lordo Stato).

Personale docente	N. ORE	UNITA'	Lordo dipend. € 35,00	Lordo Stato € 46,45
Imparare insegnando	60	2	€ 2.100,00	€ 2.787,00
La magia della chimica	60	2	€ 2.100,00	€ 2.787,00
English for fun	30	1	€ 1.050,00	€ 1.393,50
Antennisti del futuro	60	2	€ 2.100,00	€ 2.787,00
Automazione con il plc	20	1	€ 700,00	€ 929,00
Laboratorio teatrale	160	2	€ 5.600,00	€ 7.432,00
Robot del Futuro 2	20	1	€ 700,00	€ 929,00
Conosciamo davvero quello che mangiamo?	40	2	€ 1.400,00	€ 1.858,00
Breaking water	60	2	€ 2.100,00	€ 2.787,00
			Lordo dipend. € 17,50	Lordo Stato € 23,23
Progetto OTIS	150	2	€ 2.625,00	€ 3.484,50
TOTALE			€ 20.475,00	€ 27.174,00
PERSONALE ATA COLLAB. SCOLASTICI			n. ore totale * € 12,50 L.D	n. ore totale * € 16,59 L.S
Attività aggiuntive supporto progetti max 4 unita	40	80	€ 1.000,00	€ 1.327,00
Totale impegnato docenti + personale A.T.A.			€ 21.475,00	€ 28.501,00

Chiove Anne Bili...
 Nuovo Piano Polo M. Corchia
 Bellini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 dott.ssa Chiara Arena



Stanziamenti a carico del bilancio personale ATA Manutenzione straordinaria tutela edificio

	N.ORE	UNITA	Lordo dipend € 14,50	Lordo Stato € 19,24
Gestione straordinaria videosorveglianza	80	2 Assistenti tecnici	€ 1.160,00	€ 1.539,20

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 47 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è stato eletto tra il personale dell'istituto disponibile con le necessarie competenze (o le acquisisca in appositi corsi di formazione) ed individuato nella persona del Sig. Raso Stoia Paolo.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di formazione/aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai luoghi di lavoro per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 48 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è stato designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008. Attualmente l'incarico è svolto da un professionista esterno dott. Vittorio Severini.

Art. 49 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento dell' RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 50 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 dott.ssa Chiara Arena
 B. L. S. J.
 Maria Anna P. S. S.
 M. L. S. S.
 B. L. S. S.
 B. L. S. S.
 B. L. S. S.

Art. 51 – Composizione del contratto

1. Il presente contratto è composto dal:
 - Prospetto delle entrate.
 - Prospetto riepilogativo della ripartizione del personale Docente.
 - Prospetto riepilogativo della ripartizione del personale ATA.

Art. 52 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 53 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.



Chiarra Arena
M. Condu
Bellini